



L'allarme di Comuni e Province «Altri 350 milioni o tagli ai servizi pubblici»

«È necessario uno stanziamento straordinario di almeno ulteriori 350 milioni di euro per compensare l'impennata delle nostre spese energetiche, altrimenti i sindaci saranno costretti a tagli dolorosi dei servizi pubblici a tutto danno dei cittadini, in vista di un autunno che già si prospetta molto difficile e preoccupante». Così il presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani), Antonio Decaro (nella foto), e il presidente dell'Upi (Unione Province d'Italia), Michele De Pascale, che sono tornati a premere per un intervento urgente che fermi il rincaro dei prezzi dell'energia. «Famiglie e imprese stanno già soffrendo le conseguenze del continuo aumento dei costi dell'energia - hanno affermato Decaro e De Pascale - e sappiamo che il governo sta mettendo a punto provvedimenti urgenti. È indispensabile che fra questi sia compresa una misura di sostegno per i Comuni e le Province, in assenza della quale i bilanci degli enti locali sono destinati a saltare».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045688